



Sede legale Via Tavoni, 373 41056 Savignano sul Panaro (Mo)

Sede operativa Via Matteotti 1 40043 Marzabotto (Bo)

P.iva 02990990364

Recapiti telefonici: studio 051931812 cell. 380 6839089

mail filippo.mann@gmail.com / studio@filippomannifotografo.com

Nato a Modena il 21.08.1977

Mi diploma a Bologna nel **1996** come **Maestro d'Arte** presso Il Liceo Artistico "F. Arcangeli" e nel **1998-1999** Diploma di "Filmmaker Naturalistico", conseguito presso L'Ente di Formazione EFESO (FE) corso UE, durata 18 mesi, totale 1240 ore.

Dal **1999 al 2002** collaboro in veste di scenografo, tecnico luci e assistente alla fotografia con la società di produzione televisiva: **"Ethnos" (Elisa Mereghetti e Marco Mensa)**

Dal 2004 sono iscritto come libero professionista all'albo degli artigiani.

Dal 2000 al 2006 sono assistente di **Massimo Trenti** fotografo orientato alla fotografia come racconto.

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

2007 Documentazione Fotografica della mostra dedicata al fumettista **Magnus**, presso la **Pinacoteca delle Belle Arti di Bologna** per la **"Ubik Visual Effects" di Milano**.

2008 Inizio la Fotografia di scena nel teatro Musica Classica, Prosa, Danza, Musica Pop.

"Pierino e il Lupo" Claudio Abbado - Roberto Benigni

"La Macchina del Capo" di Marco Paolini

"Stabat Mater" e "Summa" Arvo Part Bill Viola

"ITIS Galileo" di Marco Paolini

Spettacoli: Franco Battiato, Moni Ovadia, Caparezza, Vito, Claudia Penoni, Martha Argerich, Stefano Bollani, Alessandro Bergonzoni, Patty Smith, Peppe Servillo,

Spettacoli Teatro 2 di Parma: "Racconto di una notte di mezza estate", "L'ultimo nastro di Krapp", "Donne in Parlamento", "Una notte di maggio" di A.B. Yehoshua. "Toni Sevillo legge Napoli"

Documentazione fotografica Seminar spettacolo eventi a livello nazionale a carattere formativo: "Rendi la tua vita straordinaria" e "Crea il tuo destino".

2009 Sono invitato a Novoli (Lecce) per documentare **"La Focara"** un rito antico sul fuoco con la finalità di creare un archivio visivo antropologico.

2011 Eugenia Rami diventa membro del mio studio fotografico.

2011 viene creato il marchio editoriale Educazione Facile mediante il quale viene utilizzata la fotografia come mezzo pedagogico

Pubblicazioni: La fiaba nel sacchetto - Mondo - Trip

Pratico diversi settori della fotografia: Reportages per aziende, Corporate, Still Life, Ritratti ambientati, Matrimoni in stile giornalistico.

Pratico nel video: Piccoli documentari, Video promozionali.

Parallelamente all'attività ordinaria di fotografo conduco una ricerca personale attorno al reportage antropologico, con particolare attenzione ai miti e al folklore della cultura tradizionale popolare portatrice di conoscenze ed esperienze.

Nel campo della formazione sto dedicando molte energie alla formulazione di corsi che utilizzino l'immagine e tutti i suoi apparati come strumenti per raccontare, imparare ed indagare nuove possibilità educative, in sintesi, in tutti i territori dove si può trovare fertilità.

LABORATORI:

“Il volo della sirena” (cortometraggio) progetto sviluppato su un tema della diversa abilità (la spina bifida) il parziale movimento fisico come potenziale sviluppo di altre funzioni emotive ed intellettuali.

“Poesia festival” (documentario) laboratorio a più mani per raccontare 22 poeti in un'unica poesia visiva: partendo da un'autonomia individuale “unire” in fase di montaggio, come in una poesia dadaista, un nuovo orizzonte.

“Inventalo tu” Laboratorio adatto alle scuole materne e primarie: giochiamo con la geometria utilizzando scatole di diverse forme e fogge e altri piccoli accessori come nastri adesivi, elastici, velcri ecc. Il bambino da solo o insieme alla classe costruisce personaggi, animali, case, villaggi o città, parchi, forme astratte, robot, mezzi di trasporto e relativi percorsi stradali, navi, aerei...indagando per associazione forme “complesse” partendo da semplici parallelepipedi.

“Raccontiamo una storia ai grandi” laboratorio ideato per le scuole primarie e secondarie dove un gruppo o una classe procede su un percorso a tappe per immagini partendo da ogni singolo individuo e arrivando al racconto corale, gli strumenti utilizzati non vengono spiegati ma utilizzati in modo intuitivo. Svolto e verificato in tre sedi scolastiche Sasso Marconi, Vignola, Guiglia.

“Cosa può diventare” laboratorio visivo sulla trasformazione di un'immagine, un oggetto, un segno, con l'utilizzo dello scanner e un pc, manipolando o muovendo lo stesso. Il percorso ha l'intento attraverso un obiettivo prefissato di arrivare ad un'unica immagine complessa o una sequenza raccontando l'invenzione che man mano prende forma, un paesaggio immaginario come “le città invisibili” di Italo Calvino ci hanno insegnato.

“Immaginare con la luce” Mediante l'uso di una macchina fotografica il professionista è in grado di immortalare un'intera sequenza di gesti, disegni tracciati nello spazio: i bambini/ragazzi possono disegnare nell'aria, trasferire nello spazio ciò che la loro mente, la loro fantasia produce, istantaneamente mediante l'utilizzo di torce luminose e delle loro mani. Contemporaneamente, per far comprendere meglio l'esperienza, vengono proiettate sul muro i disegni affinché i giovani partecipanti possano rendersi conto, nell'immediato, di cosa la loro inventiva può realizzare in modo nuovo nello spazio tridimensionale! Questa modalità molto divertente coinvolge sia l'aspetto motorio, sia la dimensione creativa e quella emotiva del bambino/ragazzo dandogli la possibilità di ampliare la propria visione spazio-temporale.

“La fiaba nel sacchetto” E' un libro gioco pedagogico costituito da un sacchetto disponibile in diversi colori, una matita, un quaderno bianco di carta di qualità, 72 fotografie reali adesive realizzate da un fotografo professionista ed un cartoncino con la descrizione. Mediante questo gioco il bambino realizza la propria storia diventandone l'autore accrescendo, in questo modo, fierezza e autostima.

“Il bosco delle lucciole” Il corso ha come obiettivo quello di scoprire le immagini che ognuno di noi ha dentro di sé, approfondire la modalità di memorizzazione e sequenzialità di registrazione ed estrazione delle immagini interne come memoria di esperienze, di attimi di vita da raccontare attraverso un “clic” che non contengono propriamente la parte visiva ma che possono evocarla attraverso strumenti differenti (suoni, esperienze cinestesiche, odori, sapori, percezione degli spazi).

Considerata la natura delle condizioni a cui il corso è rivolto l'intento è che non ci devono essere finzioni quindi, non è previsto l'uso della macchina fotografica come mezzo ma l'esperienza della fotografia come espressione di un istante, di un'emozione, di un messaggio da esplorare.

Proprio per questa ragione, la struttura del lavoro vuole rimanere fedele ad un corso tradizionale di fotografia per confrontarsi alla pari nei contenuti e nei risultati attraverso differenti modalità atte a far emergere l'incanto, la novità.

Il percorso educativo che sto cercando di formulare contiene pochi e semplici elementi comuni e sono: “Insieme” : un gruppo è più veloce di un singolo, strumenti semplici nell'utilizzo ed estremamente efficaci; l'obiettivo e la direzione che permettono di semplificare e di essere liberi, raccontare è scegliere, palesare “qualcosa” che prima rimaneva in molti posti separati dentro di noi.

Seminari

Tutto il lavoro svolto fino ad ora è frutto di una ricerca personale ed interiore volta al conoscersi, crescere e svilupparsi. Ho frequentato diversi seminari: “Crea il tuo destino”, “Rendi la tua vita straordinaria”, “Il coraggio di vincere”, “Comprendere le emozioni”, “ Visione e creatività”, “21 minuti I saperi dell’eccellenza” sempre con l’obiettivo di migliorarmi e di comprendere meglio le leggi che governano la comunicazione e quindi l’ascolto per incontrare l’altro.